

VareseNews

Terzo settore varesino, tra povertà in aumento e tempi che cambiano

Pubblicato: Giovedì 31 Maggio 2018



E' un argomento importante, quello del terzo settore, ma messo sempre di più in difficoltà dai tempi che cambiano e ad una burocrazia che "dimentica" come le associazioni e le cooperative coinvolte sono piccole realtà spesso volontaristiche. E' questa la sensazione che si è provata all'ascolto delle voci del convegno organizzato giovedì 31 maggio da Camera di Commercio con Confcooperative Insubria e CSV Insubria aveva come tema "La riforma del Terzo settore: evoluzione o rivoluzione?".

In sala Campiotti c'è stata comunque l'occasione per un approfondimento che ha permesso, tra l'altro, anche di mettere maggiormente a fuoco alcuni aspetti della riforma avviata dalla legge delega 106 del 2016.

In apertura la relazione di **Giacomo Mazzarino**, che per la Camera di Commercio ha dato i numeri del Terzo Settore in Italia e a Varese. A raccontare lo stato del terzo settore dopo la promulgazione della nuova legge è stato invece **Paolo Venturi**, direttore di AICCON-Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit.

A chiudere il pomeriggio di analisi e riflessione una tavola rotonda sul tema, appunto, della riforma del Terzo Settore che ha visto coinvolti **Daniele Giani**, consigliere della Camera di Commercio per il settore Cooperazione, **Maurizio Ampollini**, direttore di CSV Insubria, e **Francesca Painsi**, consigliere interprovinciale Confcooperative Insubria.

I NUMERI DEL TERZO SETTORE

In **Italia** sono **oltre 330mila le associazioni non profit**, in crescita del 10 per cento rispetto al 2011: intorno a questo settore ruotano **5 milioni e mezzo di volontari**. «E anche **un milione di lavoratori** – ha sottolineato Mazzarino – da qui l'interesse dell'ente camerale che non sarebbe direttamente coinvolto nel settore».

Entrando nei particolari del dato provinciale. sono invece oltre **4.600 i soggetti del Terzo Settore varesino**, considerando le associazioni, la cooperazione, le fondazioni e le imprese sociali.

Il solo **settore cooperativo** varesino genera un valore aggiunto pari a **770 milioni di euro**, il 3,4% del valore provinciale. Le cooperative in provincia sono **770, 261 delle quali cooperative sociali**, al secondo posto ci sono le cooperative di produzione e lavoro, che sono 209. A questa cifra va poi aggiunta quella relativa ai frutti dell'attività delle quasi 750 associazioni riconosciute, delle almeno 3mila non riconosciute e delle circa 150 fondazioni presenti a Varese e provincia.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it